

## ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 9 Ottobre 2007

### VERBALE N. 93

L'anno duemilasette, il giorno di martedì nove del mese di Ottobre alle ore 16,45 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica previa trasmissione degli inviti per le ore 16,00 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assume la presidenza dell'assemblea: Dott.ssa Armilla Berchicci.

Assolve le funzioni di Segretario il Direttore del Municipio Dr. Francesco Tarsia, coadiuvato dall'Istruttore Direttivo Amministrativo Anna Telch.

Partecipa alla seduta il Consigliere Aggiunto Nura Md Alam.

A questo punto, il Presidente dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 18 Consiglieri:

Arena Carmine	Ferrari Mauro	Moriconi Alessandro
Berchicci Armilla	Giuliani Claudio	Orlandi Antonio
Conte Lucio	Giuppone Pasquale	Rossetti Alfonso.
Di Cosmo Nunzio	Mariani Antonia	Tedesco Cheren
Di Matteo Paolo	Marinucci Cesare	Tesoro Alfonso
Fabbroni Alfredo	Mercuri Aldo	Vinzi Lorena

Risultano assenti i Consiglieri: Bruno Rocco, Curi Gaetano Di Biase Michela, Fannunza Cecilia, Figliomeni Franceso, Mastrantonio Roberto, Rosi Alessandro.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Giuliani Claudio, Mariani Antonia, Mercuri Aldo, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,00 entrano in aula i Consiglieri Di Biase Michela e Rosi Alessandro.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,15 esce dall'aula il Consigliere Di Cosmo Nunzio.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,35 escono dall'aula i Consiglieri Di Matteo Paolo e Mariani Antonia. Quest'ultima viene sostituita nelle sue funzioni di scrutatore dal Consigliere Conte Lucio.

(O M I S S I S)

## ORDINE DEL GIORNO N. 28

### La protesta dei monaci nell'ex Birmania.

#### Premesso

Che dopo oltre un mese di manifestazioni pacifiche, le forze dell'ordine sono intervenute con la forza per disperdere i monaci e gli studenti, "rei" di aver chiesto, in modo pacifico, il ritorno della democrazia.

I militari hanno sparato sui manifestanti provocando: 8 morti, 150 feriti e 300 arresti, anche se le stime sono piuttosto approssimative.

La giunta militare ha decretato il coprifuoco e il divieto di raduni.

Nel 1988 la rivolta degli studenti fu soffocata nel sangue dall'esercito che uccise oltre 3.000 persone.

#### Rilevato

Che il 18 settembre 2007 ha inizio la protesta dei monaci birmani e dopo nove giorni di manifestazioni, esattamente il 27 settembre, i militari hanno cominciato a mietere le prime vittime. Tra i 300 arrestati vi è anche, secondo indiscrezioni, il premio Nobel **Aung San Suu Kyi**, costretta ormai da anni agli arresti domiciliari.

Questa rivoluzione democratica prende le mosse sia dall'anelito alla libertà religiosa sia dalla profonda povertà che vige in questo Paese, dove una famiglia su quattro vive sotto la soglia della povertà.

#### Considerato

Che pur se con un ritardo davvero preoccupante la diplomazia internazionale ha cominciato a intervenire e anche l'Italia sembra muoversi nella stessa direzione. Infatti il premier e il ministro degli esteri hanno parlato di "*sviluppi drammatici*" tali da richiedere l'interessamento delle Nazioni Unite.

Bush ha schierato l'America a fianco dei monaci e Sarkozy, invece, ha chiesto alle aziende francesi di sospendere gli investimenti in Birmania, anche se il Consiglio di sicurezza ha bloccato la richiesta degli Usa e invece ha richiesto alla giunta di autorizzare la visita di un inviato speciale dell'Onu.

Tutto ciò premesso

### IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA VII

**ESPRIME**



La ferma e totale condanna a tutti i comportamenti lesivi della dignità umana e alle forme di violenza perpetrate nei confronti dei manifestanti pacifici.

Un forte solidarietà alle famiglie delle vittime e a tutto il popolo birmano.

## CHIEDE

Al Presidente del Municipio e alla Giunta di interessare il Sindaco di Roma Walter Veltroni affinché si mobiliti concretamente verso il Presidente del Consiglio e il Ministro degli esteri per far sentire con vigore la voce del popolo italiano a difesa dei valori della vita.

Che vengano inasprite ulteriormente le sanzioni economiche imposte dall'Unione Europea all'ex Birmania (tale provvedimento, infatti, fu adottato anche nel 1996). Quelle attuali sono in vigore fino a marzo del prossimo anno.

Che le popolazioni locali vengano aiutate ad affrontare il regime, poiché, altrimenti, molta gente perirà e fiumi di sangue verranno versati, come nella sanguinosa repressione dell'88, ove morirono almeno tremila persone.

Non si può restare con le mani in mano solo perché la Birmania è geograficamente distante da noi e per questo far finta di nulla. Il problema riguarda tutti, Italia compresa e va affrontato il prima possibile non come la Cina e la Russia che frenano ogni iniziativa in nome della loro tradizionale ostilità alle "ingerenze straniere nella politica interna di uno Stato membro, nascondendo, invece, i loro interessi economici e tralasciando la salvaguardia dei diritti umani.

Democrazia, libertà, diritti umani vanno tutelati nell'interesse di tutta la comunità mondiale al fine di non far prevalere la tirannia, la violenza e il disordine generale.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione del suesteso ordine del giorno.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvato all'unanimità con 2 Astenuti (Conte Lucio, Giuliani Claudio).

Assume il n. 28.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE  
(Armilla Berchicci)

IL SEGRETARIO  
(Dr. Francesco Tarsia)